



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto/Piano/Programma</i></b>	<b>Progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "San Donato", per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT).</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Decreto di compatibilità ambientale</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>7990</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Renantis Italia S.r.l. (già Falck Renewables Sviluppo S.r.l.)</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 225 del 9 novembre 2023</b>

✓ Resp.Set: Ciuffreda M.  
Ufficio: VA\_05-Set\_03  
Data: 25/10/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 25/10/2024



**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022;

**CONSIDERATO** che in seguito alla modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

**VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l’articolo 6, recante *“Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema”*;

**VISTO** l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

**VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

**VISTI** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

**PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è insediata in data 18 gennaio 2022;

**VISTI** i decreti del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 dell’ 11 gennaio 2024 e ss.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l’art. 20 recante “disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l’articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all’articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

**VISTO** il decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del

Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTE** le linee guida in materia di impianti agrivoltaici, pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022 sul proprio sito internet;

**VISTA** l’istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato “San Donato”, per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT), presentata da Falck Renewables Sviluppo S.r.l. con nota del 19 gennaio 2022, acquisita il 21 gennaio 2022 al prot. MiTE/7218 e perfezionata con nota acquisita il 6 luglio 2022 al prot. MiTE/84199;

**CONSIDERATO** che il progetto è inserito nell’Allegato I-bis “*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999*” al punto 1.2.1 “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*” e nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 al punto 2), denominato “*Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”;

**VISTA** la nota MiTE/111028 del 13 settembre 2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità della sopra citata istanza a tutte le Amministrazioni interessate ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC la documentazione fornita dal Proponente ai fini dell’espressione del parere di competenza;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del D.lgs. n. 152 del 2006, la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell’Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 13 settembre 2022;

**DATO ATTO** che nel periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che in data 21 dicembre 2022 la Falck Renewables Sviluppo S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Renantis Italia S.r.l.;

**CONSIDERATO** che con nota acquisita al prot. MASE/75347 del 10 maggio 2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha formulato la propria richiesta di integrazioni;

**CONSIDERATO** che con nota acquisita al prot. MASE/80301 del 17 maggio 2023, il Ministero della cultura ha formulato la propria richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale;

**VISTA** la nota acquisita al prot. MASE/125016 del 31 luglio 2023 con la quale la Società proponente, a seguito della concessione di una proroga di 60 giorni, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

**ACQUISITO** il parere n. 225 del 9 novembre 2023, assunto al prot. n. MASE/185032 in data 15 novembre 2023, con il quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato “San Donato”, per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT), subordinato all’ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel medesimo parere;
- parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR 29245-P dell’11 ottobre 2024, assunto in pari data al prot. MASE/185658 di esito negativo;

**CONSIDERATO** che, nel suddetto parere, il Ministero della cultura ha delineato il quadro vincolistico delle opere di progetto, evidenziando un’interferenza diretta con beni sottoposti a tutela ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n 42/2004;

**CONSIDERATO** altresì che l’interferenza diretta sopra citata riguarda il cavidotto di connessione dell’impianto con la futura Stazione Terna, che interferisce nell’attraversamento con il percorso del “*Fiume Bradano*”, vincolato “*ope legis*” ai sensi dell’art.134, co.1, lett.b) e dell’art. 142, co.1, lett. c);

**CONSIDERATO** che, in merito agli aspetti archeologici nel medesimo parere è stato rilevato l’elevato potenziale archeologico del territorio in esame e che nell’eventualità in cui il progetto consegua l’autorizzazione alla realizzazione, in considerazione dell’analisi relativa agli aspetti archeologici, il Proponente dovrà comunque attivare preliminarmente la procedura di cui ai commi 4 e 7, art. 1 dell’Allegato I.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, nelle forme precisate dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022);

**PRESO ATTO** che, nel già richiamato parere il Ministero della cultura ha specificato che “*l’impianto di progetto risulta localizzato all’interno delle “aree idonee”, come definite ai sensi dell’art.20 del D.Lgs.n.199 del 08.11.2021*”;

**PRESO ATTO** altresì della documentazione tecnica trasmessa, nella quale la Società proponente ha specificato che “*le interferenze rivenienti dall’attraversamento del cavidotto interrato dei corpi idrici precedentemente riportate saranno superate tramite l’ausilio della tecnologia T.O.C.*”;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell’art.22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, “*nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da*

*fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante” e che il successivo comma 1-ter del citato decreto legislativo, dispone che “la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrato di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1”;*

**VISTO** l'art.25 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, che al secondo periodo prevede: “...il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199”;

**CONSIDERATO** che il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull'energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l'Unione europea, obiettivi per i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di “rinnovabili” su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

**PRESO ATTO** che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al 72% della generazione di energia elettrica e indicando, tra l'altro, la necessità di rafforzare e sostenere anche in ambito agricolo l'accelerazione delle fonti rinnovabili attraverso la diffusione anche di sistemi agro-voltaici;

**CONSIDERATO** altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell'Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per un'adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

**RILEVATO** che, dall'istruttoria svolta sulla natura dell'opera, il progetto per la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico, denominato “San Donato”, di potenza complessiva pari a 19,81 MW, comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT), concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

**CONSIDERATO** che, in merito alla valutazione della componente Paesaggio, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti ha ritenuto, per quanto di competenza, il progetto compatibile, fermo restando il rispetto della Condizione Ambientale n. 2, relativa alle misure di mitigazione ed alla Condizione Ambientale n. 5, relativa alle misure di compensazione;

**CONSIDERATO** che, in merito alla valutazione della componente Suolo e sottosuolo, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha specificato che il Proponente dovrà rivedere il layout dell'impianto escludendo integralmente il posizionamento dei pannelli previsti nella zona del

campo 2 coincidente con l'area perimetrata a rischio frana, ed attivando un piano di monitoraggio geomorfologico e geotecnico;

**CONSIDERATO** altresì che i potenziali impatti ambientali del progetto saranno mitigati dalle misure che il proponente si è impegnato ad attuare, nonché dalle condizioni ambientali previste nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC sopra richiamato;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC 225 del 9 novembre 2023, costituito da n. 52 (cinquantadue) pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale relativa al “progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato “San Donato”, per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT)”, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 2. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il Proponente, entro i termini di validità del provvedimento di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 225 del 9 novembre 2023.

2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 3**

#### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 225 del 9 novembre 2023.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.

#### **Articolo 4** **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Renantis Italia S.r.l. (già Falck Renewables Sviluppo S.r.l.), al Ministero della cultura, all'ARPA Basilicata, al Comune di Grottole, alla Provincia di Matera, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e alla Regione Basilicata, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione PNRR PNIEC è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 4, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Arch. Gianluigi Nocco